



I vostri nuotatori di salvataggio

SLRG SSS

Rapporto d'attività 2021

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Contenuto

3

Editoriale

4

La SSS in breve

5

La SSS in cifre

6

Intervisto

8

La visione della SSS

12

Strategia 2025

14

Sport

16

Prevenzione

18

Formazione

20

Save Your Friends

22

Salvataggio

24

Consiglio Cristoforo

26

Gestione dell'associazione

28

Bilancio

29

Conto di esercizio

SSS conti annuali 2021

I conti annuali completi e certificati della SSS per il 2020 sono disponibili sul nostro sito web al seguente link:

<https://www.slr.g.ch/fr/propos-de-nous/publications/rapport-dactivite>



**La vostra donazione
in buone mani.**

La famiglia SSS ha dato prova di coesione

Care nuotatrici e cari nuotatori di salvataggio, Stimati partner e persone interessate,

Il 2021 è stato segnato da due eventi di rilievo. Il Covid-19 si è radicato ancor di più nelle nostre vite, diventando progressivamente parte integrante della nostra quotidianità. Le conseguenze e l'impatto della pandemia erano e restano palpabili. Più volte si è reso necessario riorganizzare i corsi, mostrare una certa flessibilità in termini di pianificazione e trarre il meglio dalla situazione, senza dimenticare la necessità di recuperare il ritardo nell'ambito della formazione accumulatosi nel 2020, quando eravamo in pieno lockdown. Talvolta mi è balenato il pensiero «Come ne usciremo?». Non tanto perché mettessi in dubbio la possibilità di farcela, ma perché quando ci si trova nel bel mezzo della tempesta, non è scontato mantenere i nervi saldi e la fiducia nel futuro. Anche e soprattutto quando il meteo decide che l'estate non sarebbe arrivata: un altro colpo duro per la SSS. La Svizzera si è trovata nuovamente a fare i conti con piene e inondazioni. La pratica in acque libere era praticamente impossibile, il che ha avuto importanti ripercussioni per alcuni di noi.

Una cosa è certa: unendo le proprie forze, la famiglia SSS ha dato prova di coesione ed è stata in grado di gestire i



propri compiti, per quanto difficili potessero essere. Il mio pensiero in questo caso va ai volontari e alle volontarie delle Sezioni, che con il loro infinito impegno hanno continuato a gestire la formazione e i corsi, senza venire meno al loro compito di supporto nelle zone colpite dalle inondazioni sia a livello locale che regionale e cercando persino di fare prevenzione presso la popolazione. Grazie, care nuotatrici e cari nuotatori di salvataggio! Il mio ringraziamento va altresì alle nostre donatrici e ai nostri donatori, che hanno continuato a sostenerci fedelmente e che, anche in questo periodo, hanno espresso la loro fiducia nella SSS con il loro prezioso supporto finanziario. Tra loro ci sono anche la Confederazione e i Cantoni, che ci hanno sostenuto con un aiuto per i casi di rigore pari a CHF 120 000, permettendoci così di ridurre il deficit preventivato originariamente.

In questo difficile 2021, insieme abbiamo dimostrato di essere un'organizzazione di salvataggio. E di fatto, la risoluzione delle crisi è una questione di salvataggio. Siamo al servizio di coloro che hanno bisogno di aiuto in situazioni difficili, senza però mettere noi stessi in pericolo. Lo abbiamo dimostrato ancora una volta unendo le forze e restando coesi!

Rudolf Schwabe
Presidente centrale SSS

La SSS in breve



I vostri nuotatori di salvataggio

Indirizzo

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Sede amministrativa

Schellenrain 5

CH-6210 Sursee

Scheda anagrafica

Nome – Società Svizzera di Salvataggio SSS

Forma giuridica – Associazione, organizzazione affiliata alla Croce Rossa Svizzera (CRS)

Costituzione – 1933 a Zurigo

Comitato centrale

Rudolf Schwabe, Muri bei Bern, Presidente centrale (dal 2019)

Clemente Gramigna, Verscio, Vicepresidente (dal 2008)

Claudia Pitteloud, Baltschieder, Rappresentante della Regione Romandia (dal 2018)

Dario Rodi, Au SG, Rappresentante della Regione Est (dal 2017)

Daniele Bisang, Rappresentante della Regione Sud (dal 2020)

Eduard Brunner, Aarau, Rappresentante della Regione Nord-Ovest (dal 2020)

Tanya Randegger Sirnach, rappresentante Regione Zurigo (dal 2020)

Alexandra Bernasconi Greppen, rappresentante Regione Centrale (dal 2021)

Kurt Buntschu, Bern, Rappresentante della CRS (dal 2010)

André Widmer, Oberrüti, membro libero (dal 2011)

Rahel de Bever, Kriens, Rappresentante Gioventù (dal 2020)

Direzione

Reto Abächerli, Direttore (dal 2013)

Società di revisione Price Waterhouse Coopers, Lucerna

SSS – I vostri nuotatori di salvataggio

La **Società Svizzera di Salvataggio SSS** è la maggiore organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. Riconosciuta da ZEWO come organizzazione di pubblica utilità ha lo scopo di prevenire gli infortuni attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Questo obiettivo viene raggiunto con la formazione dei nuotatori di salvataggio e il lavoro di prevenzione a livello nazionale. Nello specifico la SSS si impegna in diversi progetti di prevenzione, offre formazioni in acqua e di salvataggio per i gruppi target e il suo servizio di sicurezza sorveglia le acque durante numerose manifestazioni e in aree balneari.

Con 125 sezioni e 25 000 membri in tutte le parti del Paese, la SSS opera secondo gli ideali della Croce Rossa Svizzera (CRS). Offrendo la possibilità di praticare il nuoto di salvataggio anche come sport, la SSS promuove l'impegno umanitario – in particolare anche da parte di numerosi bambini e giovani.

Facts & Figures

La SSS in breve sintetizzata in un colpo d'occhio.

1933

Anno di fondazione
della SSS.

3639
corsi SSS

sono stati effettuati.

6
Regioni

– su cui si distribuiscono
i membri in Svizzera.

38 554
partecipanti

sono stati formati durante
i corsi della SSS.

125
Sezioni SSS

in tutto
il paese

155 cartelli

131 con le regole per il bagnante e 24 con le regole
per i fiumi sono stati posati lo scorso anno in tutta
la Svizzera dalla SSS con il nostro partner Visana.

1452
articoli media

sono stati pubblicati sulla SSS riguardanti il
volontariato, i progetti di prevenzione, i servizi
di sicurezza, la sicurezza e la prevenzione
degli annegamenti.

25 000
membri

fanno attualmente parte della SSS.

«Ci vuole ottimismo e fiducia nelle proprie forze!»

Anche nel 2021, la SSS si è dovuta confrontare con sfide e restrizioni poste dalla pandemia. A queste si è aggiunta un'estate segnata da inondazioni. Di seguito una retrospettiva con le valutazioni del presidente centrale della SSS, Rudolf Schwabe, e le prospettive per la nuova stagione.

Ruedi, il 2021 è stato segnato dall'acqua. C'erano inondazioni ovunque... Com'è stato lo scorso anno per te personalmente?

Effettivamente l'acqua mi ha tenuto occupato, anche se era quasi impossibile tuffarsi nell'Aare e praticare attivamente gli sport acquatici. Quello che mi è davvero mancato sono stati gli incontri spontanei o pianificati con i membri attivi della SSS.

E se guardiamo tutto questo dalla tua prospettiva di presidente: cosa ha occupato la SSS e i tuoi colleghi del Comitato Centrale nel 2021?

Il tema covid ha dominato il 2020 e anche il 2021. Il pensiero costante era sapere se saremmo riusciti ad affrontare finanziariamente la crisi. Il virus ci ha reso la vita difficile anche in altri modi: ad esempio lo scambio era possibile per lo più solo digitalmente e c'erano di nuovo molte restrizioni che limitavano fortemente l'organizzazione dei corsi. Il pensiero di un blocco nelle formazioni era altrettanto cruciale.

...Alla fine la famiglia SSS ha gestito bene la pandemia?

Oggi posso affermarlo con gioia: sì! Tutte le sezioni, le regioni e la Sede amministrativa hanno gestito con maestria le grandi sfide. C'è voluta molta pazienza, comprensione per interessi e visioni diverse, tolleranza, ma anche ottimismo e fiducia nelle proprie forze. Anche dal punto di vista finanziario, il risultato si è rivelato molto meno disastroso del temuto.

Tutte le sezioni, le regioni e la Sede amministrativa hanno gestito con maestria le grandi sfide.

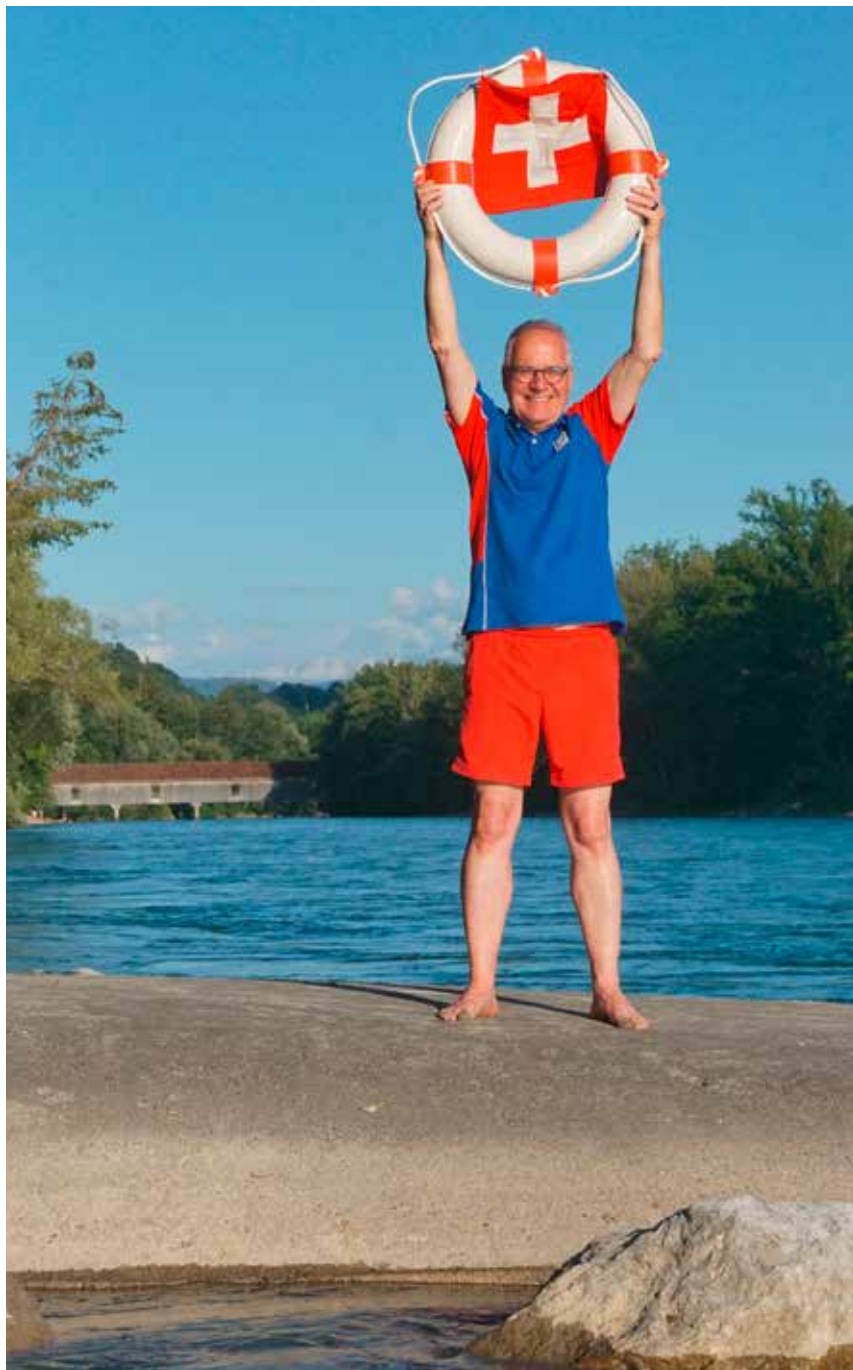
*Rudolf Schwabe
Presidente centrale*

Ci sono altri aspetti che ti hanno sorpreso positivamente?

La situazione incerta per le inondazioni ha dato visibilità alla SSS quale partner nel salvataggio in acqua. Questo grazie anche all'impegno instancabile dei nostri volontari. In più, è stato fatto molto anche nella prevenzione: da progetti nazionali come il Piano di studio 21 e il corso di nuoto nel lago, fino al nuoto guidato nell'Aare per i giovani su iniziativa della sezione di Muri Gümliigen.

Quanto sono importanti questi progetti per raggiungere l'obiettivo «Prevenire gli annegamenti»?

Nel nostro modello d'azione, tutto è estremamente importante, sia prima, sia durante un intervento. Il salvataggio è importante quando si verifica una situazione critica: questa parte del nostro compito è sicuramente quella più visibile. Gli elementi più rilevanti del modello arrivano però prima: prevenzione e formazione. Qui possiamo agire efficacemente e su larga scala per evitare le situazioni di annegamento.



Entusiasta presso l'acqua quanto la SSS: il Presidente centrale Rudolf Schwabe.

Foto: Mathias Wälti

Questo non dà molto spettacolo, ma tanti risultati: servono però entrambi!

Nel 2022 si festeggia un anniversario speciale: la SSS è membro della Cro-

ce Rossa Svizzera (CRS) da 40 anni. Quanto è importante il contributo della SSS nella CRS?

Negli ultimi anni la rete di contatti con le altre organizzazioni di salvataggio e

con la Sede amministrativa della CRS si è intensificata. Gli interessi e gli obiettivi comuni portano a unire le forze e avviare progetti a tutti i livelli: dalla promozione al networking per i giovani fino al coinvolgimento dei nostri membri fedeli ed esperti. Da soli non si riuscirebbe a fare tutto questo. Quali membri della CRS, siamo considerati un partner importante e competente dalle autorità. Non da ultimo, la CRS è l'unica organizzazione in Svizzera con il ruolo definito di sostenere le autorità, la Confederazione e i Cantoni in caso di crisi.

... Il «ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici» affidato costituzionalmente alla CRS. Questo ruolo coinvolge anche la SSS. Abbiamo potuto svolgerlo recentemente?

Durante la pandemia, la Confederazione si è rivolta alla CRS e quindi anche a noi come SSS. Siamo stati in grado di fornire sostegno alla popolazione a diversi livelli: sia nei centri di test e di vaccinazione, sia nel fare la spesa per le persone in isolamento. È stato speciale e toccante vedere l'impegno di molti membri della SSS, che hanno dimostrato così che le organizzazioni di salvataggio non hanno degli eroi del quotidiano «solo» nel loro ambito di azione. Il desiderio di solidarietà è forte. Attualmente sento di nuovo questa volontà di aiutare nei confronti dei profughi ucraini.

Qual è il tuo augurio per il futuro della SSS?

Il mondo è sottosopra. Mi auguro che la SSS mantenga il sangue freddo e svolga i propri compiti in modo mirato, dando più peso a ciò che ci accomuna e ci unisce piuttosto che a ciò che ci divide e che ogni membro della SSS senta la gioia e l'orgoglio di poter dare il proprio contributo a questa organizzazione dinamica.

La visione della SSS



Salvare vite umane con il giusto approccio. Ecco perché è importante avere un'intesa comune.

Ecco come opera la SSS

Le linee guida della SSS costituiscono la visione e la missione comune. Tre modelli dovrebbero servire come linea guida per procedere efficacemente nel nostro lavoro. Essi sono i seguenti.

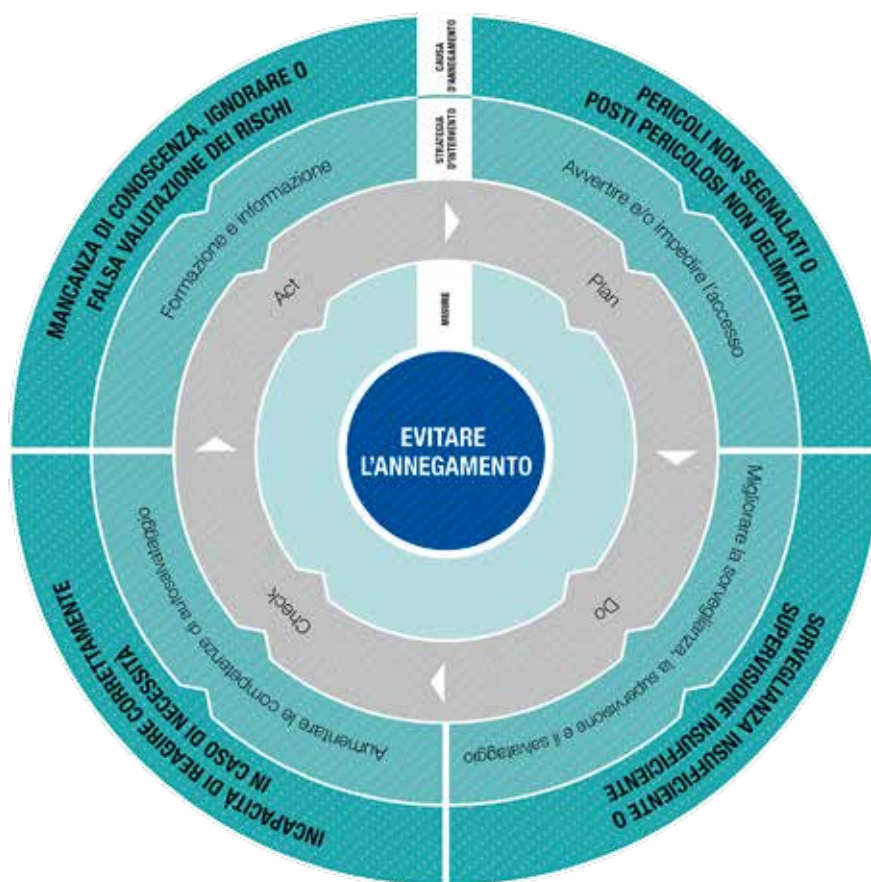
«Prevenire l'annegamento» è il compito centrale della sua missione. Collegata alla missione, la SSS vuole avvicinarsi alla visione per cui «le persone in Svizzera e nel mondo (...) diventino consapevoli del corretto comportamento in acqua, sull'acqua e in prossimità dell'acqua. Si comportano di conseguenza e si assumono la responsabilità di se stessi e dei loro simili. È così che si evitano i casi di annegamento». Per avvicinarsi

a tale obiettivo è necessaria una comprensione univoca di cosa vuol dire «annegare». Per questo la SSS ha deciso di orientarsi alla definizione valida a livello internazionale: L'annegamento è il pregiudizio arrecato alla respirazione dall'immersione involontaria, totale o parziale, della testa in un liquido. Il caso di annegamento può concludersi con la morte, oppure con o senza conseguenze per la salute.

Un ulteriore presupposto per una collaborazione efficace al fine di raggiungere questi obiettivi nell'ambito della prevenzione e dell'autosalvataggio è una Unité de Doctrine unitaria – una comprensione univoca per procedere di pari passo. In questo quadro la SSS basa le sue attività su tre modelli, centrali per il suo operato – i modelli saranno spiegati sulle pagine seguenti.

La visione della SSS

Modello d'efficacia SSS; 2017;
in base a *Drowning
Prevention Chain, ILS*



Modello d'efficacia SSS L'annegamento può essere evitato

Per interrompere o meglio prevenire il processo di annegamento si devono conoscere le cause che lo innescano. Su questa base si possono definire strategie d'intervento e misure concrete da valutare a intervalli regolari e, se del caso, adeguare. Il modello d'efficacia «Prevenire l'annegamento» riproduce l'iter da seguire. Il modello permette a tutti gli attori impegnati nella prevenzione degli annegamenti e nel salvataggio in acqua di identificare il proprio ruolo e coordinare le attività.

La visione della SSS

Modello d'attività SSS; 2017;
in base a *Principles of
Evidence-based Practice, IFRC*



Modello d'attività SSS

Prevenzione degli annegamenti e autosalvataggio si basano sul principio della prova di efficacia

Anche per la prevenzione e l'autosalvataggio vale quanto segue: le risorse devono essere impiegate in modo efficiente ed efficace. A tale scopo in Svizzera è necessario puntare su una prassi basata su prove di efficacia. Che tenga conto dei dati scientifici attuali, delle competenze e dell'esperienza nonché dei bisogni e delle risorse dei gruppi d'interesse.

La visione della SSS

Modello d'azione SSS; 2017;
in base a *Drowning Chain of Survival*, Szpilman et. al.



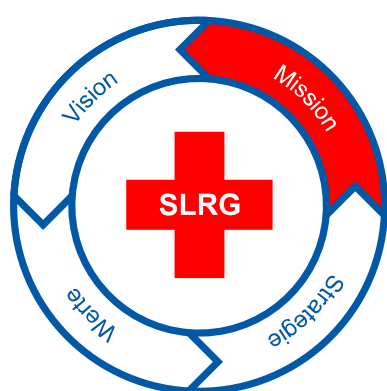
Modello d'azione SSS

L'annegamento è un processo

L'annegamento non va inteso come uno stato, bensì come un processo che va interrotto e bloccato il più rapidamente possibile. Il modello d'azione «Prevenire l'annegamento», sviluppato dai maggiori specialisti del settore, illustra questo principio e spiega come evitare l'annegamento o come interrompere e bloccare il processo. Più l'intervento è tempestivo, maggiori sono le probabilità di successo. Inversamente: più l'intervento è tardivo, maggiori sono i rischi in cui il soccorritore incorre.

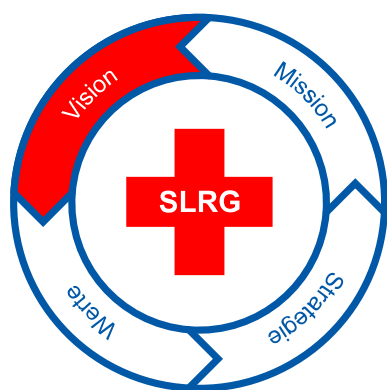
Linee guida

Le linee guida della SSS sono la nostra dichiarazione d'intenti, sostenuta congiuntamente, per definire il futuro della SSS. Le linee guida, sviluppate dal Comitato centrale in stretta collaborazione con le regioni e le sezioni, ci serve da orientamento per il raggiungimento dei nostri obiettivi:



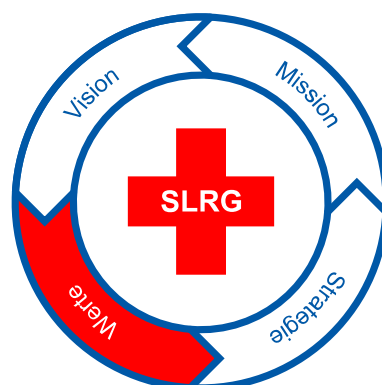
1. La nostra missione

Evitare gli annegamenti!



2. La nostra visione

Le persone in Svizzera e nel mondo conoscono il comportamento corretto da tenere attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Agiscono conseguentemente e si assumono la responsabilità per sé stessi e per gli altri. Gli annegamenti vengono così evitati.



3. I nostri valori

In qualità di organizzazione membro della Croce Rossa Svizzera orientiamo le nostre azioni ai suoi principi. Quale membro dell'International Lifesaving Federation ci impegniamo oltre i confini nazionali per la prevenzione degli annegamenti e la promozione dello sport di salvataggio. Svolgiamo quest'ultima attività in qualità di associazione specializzata riconosciuta da Swiss Olympic e nel rispetto della Carta etica dello sport svizzero. Collaboriamo attivamente con altre organizzazioni professionali sia a livello nazionale che internazionale e siamo guidati dai dati esistenti rispettivamente ne sosteniamo lo sviluppo.

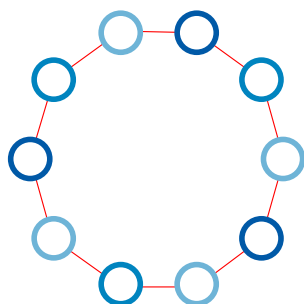


4. La nostra strategia

Infine, la strategia della SSS scaturisce dalle sue linee guida - questo è spiegato nella pagina successiva.

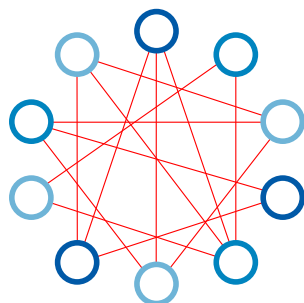
Strategia

Affinché la nostra missione «Evitare gli annegamenti!» conduca a risultati importanti, occorre l'impegno e l'atteggiamento giusto di ognuno di noi. Le linee guida indicano il percorso da seguire attraverso i nostri campi d'azione. La Strategia 2025 prevede cinque priorità volte ad attivare il nostro potenziale. Volutamente ridotta, con un margine di azione per ognuno di noi:



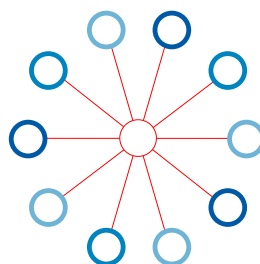
1. Consentire la diversità nell'unità

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



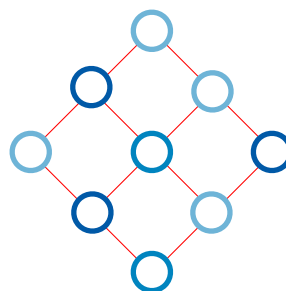
2. Consolidare la rete di contatti

Le sfide sono diverse in ogni sezione e ogni regione. Ecco perché amiamo le persone coraggiose che si assumono la responsabilità e fanno progredire la nostra SSS a livello locale, regionale e nazionale.



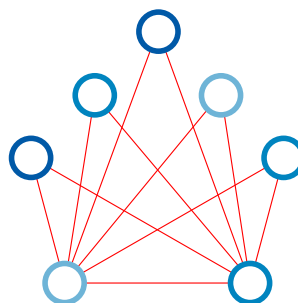
3. Migliorare il flusso di informazioni

L'informazione e la conoscenza costituiscono un'importante risorsa della SSS e sono fondamentali per un'opera comune improntata all'efficienza. Per questo motivo, ne agevoliamo l'accesso e la condivisione.



4. Affinare la comprensione dei ruoli

Per consentire una collaborazione all'insegna dell'armonia, è imprescindibile una comprensione dei ruoli condivisa. Pertanto, affiniamo la consapevolezza delle responsabilità e adottiamo sempre un atteggiamento basato sul rispetto reciproco.



5. Ampliare le competenze

La SSS nel suo insieme trae beneficio delle maggiori competenze (conoscenze, abilità, attitudine) di ogni singolo. Pertanto, creiamo lo spazio per accrescere le competenze, che consenta a tutti di svilupparsi in modo ottimale all'interno della nostra SSS.

Successo della nazionale svizzera ai Campionati europei

Finalmente! Dopo che nel 2020 tutte le gare nazionali e internazionali hanno dovuto essere annullate a causa della pandemia, la squadra nazionale delle nuotatrici e dei nuotatori di salvataggio ha potuto di nuovo partecipare a delle competizioni. Gli impressionanti risultati ottenuti ai Campionati europei in Spagna hanno decisamente fatto dimenticare la pausa forzata.

«Ad eccezione di un severo obbligo di mascherina, che poteva essere tolta solo durante le varie gare, e del controllo della temperatura prima di entrare in piscina, le gare si sono svolte perlopiù normalmente», racconta Daniela Reichmuth, atleta dei quadri nazionali, nel suo bilancio dei Campionati europei in Spagna. La soddisfazione per il successo ottenuto ai Campionati europei è stampata sul suo volto. Forse ciò è anche dovuto al fatto che è tra le vincitrici di una delle quattro medaglie conquistate dalla Svizzera nell'impegnativa competizione internazionale che si è svolta dal 12 al 18 settembre. Di principio però dominava «la felicità di poter finalmente partecipare di nuovo a delle competizioni». Dopo l'annullamento, nell'anno precedente, dei campionati mondiali si trattava delle prime competizioni nel nuoto di salvataggio dall'inizio della pandemia.

La compagine svizzera ha partecipato con 23 atlete e atleti e cinque assi-

stenti ai campionati europei in Spagna nelle categorie «Open» e «Youth». La nazionale svizzera ha sottolineato la felicità di poter finalmente riprendere le gare conquistando quattro medaglie e facendo segnare cinque nuovi record svizzeri (di cui due nelle discipline individuali e tre nelle staffette). Le competizioni si sono svolte a Castellón de la Plana, vicino a Villareal. In programma vi erano 22 discipline, metà si svolgevano in piscina, metà attorno al mare, in mare e sul mare.

Anche in mare!

Anche attorno al mare, in mare e sul mare le atlete e gli atleti svizzeri hanno convinto con ottime prestazioni e risultati di tutto riguardo. Ci sono stati diversi piazzamenti tra i primi dieci e perfino alcuni piazzamenti tra i primi cinque. Meritano una menzione particolare il 4° posto di Kevin Schuler nella Surfski Race, come pure il 5° posto dell'Open Women Team con Marina

Ballat, Jasmin Freudiger, Sarah Morgenegg e Jennifer Sexton nelle discipline sprint sulla spiaggia (Beach Sprint) e il 5° posto di Björn Manser, Daniela Reichmuth, Kevin Schuler e Jennifer Sexton nell'Ocean Mixed Relay. Nella classifica generale la squadra svizzera della categoria «Open» è arrivata sesta (su 14). Mai una squadra svizzera aveva ottenuto un piazzamento migliore. Anche nella categoria «Youth» la squadra svizzera ha guadagnato un buon piazzamento raggiungendo l'8° posto (su 11) nella classifica generale.

Sono dei risultati eccezionali se si considerano la difficile situazione relativa alla preparazione e le limitate possibilità di allenamento prima dei Campionati europei dovuti alla pandemia. È quanto afferma anche Daniela Reichmuth: «Abbiamo avuto la fortuna di poter svolgere degli allenamenti con i quadri selezionati, ma non in tutte le piscine. Non ci siamo dunque potuti allenare come avremmo voluto.»

Nuovi record svizzeri da battere

4x50m Medley Relay

Nuovo tempo: 01:48.99

Atlete e atleti: Jasmin Freudiger, Sarah Morgenegg, Jennifer Sexton, Stefanie Zwyer

4x50m Obstacle Relay

Nuovo tempo: 02:03.21

Atlete e atleti: Marina Ballat, Sarah Morgenegg, Jennifer Sexton, Stefanie Zwyer

4x25m Manikin Relay

Nuovo tempo: 01:32.31

Atlete e atleti: Marina Ballat, Daniela Reichmuth, Jennifer Sexton, Stefanie Zwyer

100m Manikin Carry with Fins

Nuovo tempo: 01:02.57

Atlete e atleti: Stefanie Zwyer

200m Super Lifesaver

Nuovo tempo: 02:45.60

Atlete e atleti: Marina Ballat



La Svizzera è competitiva anche in mare!

Medaillengewinne

Categoria Open

2° posto nella disciplina SERC (simulierten Rettungsübung).

Hanno partecipato: Marina Ballat, Marco Inderbitzin, Björn Manser, Cyril Senften

1° posto nella disciplina Line Throw

Hanno partecipato: Daniela Reichmuth und Marina Ballat

1° posto nella disciplina Line Throw
Hanno partecipato: Cyril Senften und Kevin Schuler

Categoria Youth

3° posto nella disciplina Line Throw
Hanno partecipato: Silvan Stucki und Yanik Arn

Formazione Nuovi moduli G+S

Dal 2021 per le monitorici e i monitori G+S nel nuoto di salvataggio vengono proposti dei moduli di formazione continua specifici per lo sport. Nell'estate e nell'autunno 2021 si sono svolti con successo i primi moduli della nuova struttura. Per cominciare, durante due giorni sono stati elaborati e insegnati degli esercizi relativi ai movimenti nel nuoto di salvataggio nel lago e in piscina. In aggiunta è stato svolto anche un modulo di un giorno sulla tecnica di nuoto incentrato sullo stile crawl in piscina. Grazie al primo corso è già stato possibile capire come adeguare e dunque anche migliorare costantemente i moduli.

Modulo didattico Sport di salvataggio

Nel quadro del progetto relativo ai mezzi didattici di Gioventù e Sport, per le associazioni vi è la possibilità di elaborare dei cosiddetti moduli di apprendimento specifici per uno sport. Un modulo didattico è un breve corso online che può essere svolto autonomamente. Questi moduli di apprendimento vengono impiegati passo dopo passo nei moduli di formazione e formazione continua di G+S. Nello sport «nuoto di salvataggio» è già stato possibile realizzare un modulo didattico specifico nel quale viene spiegata brevemente questa disciplina. Lo scopo di questo modulo didattico è portare a un livello simile di conoscenze base il maggior numero possibile di partecipanti ai moduli G+S per il nuoto di salvataggio. In futuro il modulo didattico verrà impiegato in diversi moduli G+S del nuoto di salvataggio.

«Vedete? Anche voi potete aiutare!»

Judith Christen fa parte della SSS da più di 36 anni e impersona particolarmente bene lo spirito della SSS: non marciare sul posto, sperimentare cose nuove e rimanere concentrati sulla prevenzione degli annegamenti. Ora si occupa anche dei corsi di nuoto nel lago per le scuole.

Judith Christen fa parte della Sezione Sempachersee già da 36 anni. Una tipica carriera nella SSS e un'ulteriore dimostrazione emblematica della passione che si cela nella SSS. Chi volesse saperne di più sul background nel nuoto di salvataggio della cinquantaduenne madre di due figli rimarrà impressionato dalla lunga lista: «Sono stata nel comitato direttivo; sono stata responsabile giovani, responsabile tecnica, responsabile dei corsi, coach G+S e attualmente sono attiva in particolare nel Modulo Laghi come responsabile dei corsi. Dirigo anche il CA Pool e il corso BLS-AED soprattutto per le scuole». Lei stessa però si imbarazza un po' se si parla troppo di lei, tipico di chi fa parte della SSS.

Acque libere in tutta sicurezza

Oggi si sta al lido di Sempach. Per-

ché «è qui che oggi terremo i corsi di nuoto per tre classi», spiega Judith indicando una zona ben ombreggiata del lido. Poi aggiunge: «Formiamo tre gruppi. Con due gruppi di scolare/i eserciteremo il massaggio cardiaco qui fuori dall'acqua; a turno i due gruppi rinfrescheranno le proprie conoscenze sulla sicurezza in acqua e sul comportamento corretto attorno e in acqua con la documentazione della SSS.» Il terzo gruppo, guidato da Judith, si eserciterà nuotando lungo un percorso nel lago.

Pratica motivante

Le/Gli scolare/i sono arrivati; come prima cosa si presentano tutte le postazioni. «Appoggiate una mano sopra l'altra, intrecciate le dita e allungate il braccio, così avrete la forza necessaria per il massaggio cardiaco e non vi stancherete subito», spiega

ai bambini per poi motivarli subito dopo la dimostrazione: «Vedete? Anche voi potete aiutare!». Per Judith si tratta di motivarli facendo loro sentire che possono fare qualcosa: possono aiutare! Guardando le/gli scolare/i si vede chiaramente che riesce a motivarli. Qui si impara una lezione per la vita, quindi il massaggio cardiaco viene fatto diligentemente e si chiama l'ambulanza fittizia affinché venga a prendere il paziente in cura. Ci si esercita con altrettanta diligenza anche alla seconda postazione. Con la documentazione della SSS, sviluppata per l'attuazione del Piano di studio 21 nelle scuole, i bambini acquisiscono le conoscenze necessarie relative all'acqua. «Ma è anche una facilitazione e un aiuto nell'attuazione degli obiettivi di apprendimento per noi insegnanti», afferma Judith.



L'argomento è serio, ma il divertimento non manca: Judith Christen (a destra) dà consigli su un approccio migliore e i bambini sono visibilmente divertiti.

Direttamente nel lago con i bambini? «Di principio cerco di tenere 11 lezioni in piscina e due nel lago con le classi. Però se noto che è fattibile, aumento il numero di lezioni nelle acque libere a quattro», spiega Judith; la sua filosofia è sostenuta anche dalla scuola. Anche i dati rilevati dalla SSS e scambiati con i colleghi all'estero confermano che effettivamente imparare a nuotare nel lago aiuta a prevenire gli incidenti. «Si impara a muoversi laddove in futuro si andrà a nuotare: questo è essenziale!», afferma Judith proponendo al contempo una soluzione a un problema che hanno incontrato molti comuni dall'introduzione del Piano di studio 21. «Alla scarsa disponibilità di su-

Studio della SSS: imparare a nuotare nel lago

La SSS ha condotto uno studio scientifico con l'agenzia Interface sulle lezioni di nuoto nel lago nell'ambito del progetto elaborato con la scuola Hochdorf LU (per il progetto si veda il Bulletin SSS 1/2018). Il progetto ha avuto luogo nel 2017/2018 e da allora è autonomo. Lo studio di Interface giunge alla seguente

perfici acquatiche per le lezioni di nuoto si può rimediare in parte con lezioni di nuoto in acque libere, che permettono di raggiungere risultati ancora migliori in termini di prevenzione e obiettivi di apprendimento

conclusione: «Le lezioni di nuoto e di sicurezza nel lago non solo tolgono pressione alle infrastrutture locali di nuoto, ma danno anche un importante contributo alla prevenzione degli annegamenti», come aveva previsto la SSS impegnandosi con il Piano di studio 21. Lo studio trovato sul sito Web della SSS.

definiti nel Piano di studio, perché la situazione è più vicina alla realtà». E la realtà la riporta al presente: il terzo gruppo di questo pomeriggio la aspetta e lei è già pronta per nuotare con loro lungo le boe gialle.

In forma malgrado il coronavirus, grazie anche alla digitalizzazione!

Quello che sembra essere un programma fitness per chi lavora da casa, in realtà è la necessità di scambio di informazioni.

Dall'insorgere del coronavirus nel 2020, siamo passati nel 2021, senza tante difficoltà, a vivere e muoverci in una situazione di pandemia. Affinché questa transizione funzionasse, la SSS e quindi il team di formazione e gli organizzatori di corsi sono stati sollecitati. «Ancora una volta, è stata richiesta la massima flessibilità e uno sforzo amministrativo e di coordinamento elevato», spiega Alexandra Ruchti, specialista nella formazione. «La lista di sfide era lunga per tutte le persone coinvolte», dice, elencando alcune delle sfide affrontate dalle nuotatrici e dai nuotatori di salvataggio: «Infrastrutture chiuse, misure covid cantonali diverse, obbligo del certificato, inondazioni o annullamenti a breve termine».

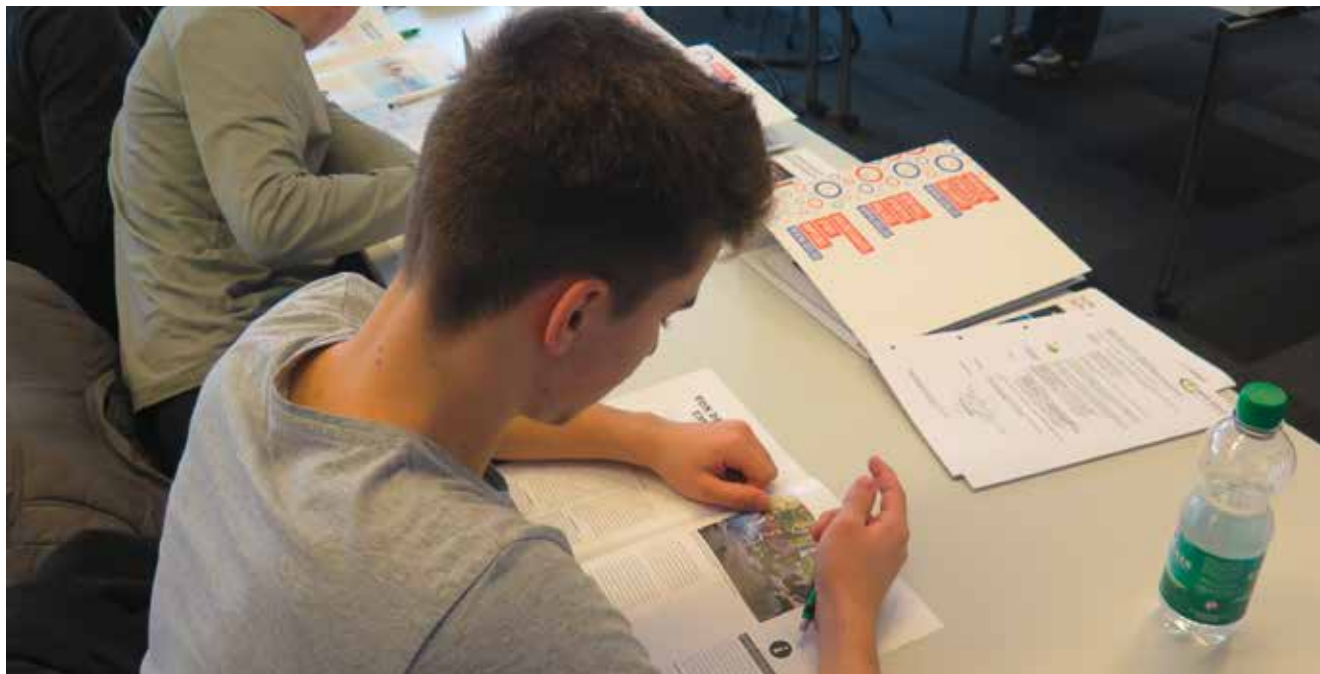
Il volontariato è stato messo a dura prova con questioni tipo: nelle circostanze attuali come e quale contributo voglio dare? Cosa significa la mia decisione per me stesso e cosa per la mia sezione? «Per affrontare

queste importanti domande, incertezze e sfide personali delle monitrici e dei monitori, la condivisione di esperienze è diventata sempre più importante», afferma Ruchti. Oltre a tutte le incertezze personali c'erano anche quelle amministrative e legate alla gestione dei corsi: quali parti del corso offrire online; come comportarsi con i capicorso senza certificato Covid; come gestire le assenze dell'ultimo minuto dei partecipanti a causa del Covid o di sintomi di Covid?

La Sede amministrativa SSS ha quindi creato la piattaforma di scambio per i corsi. Lo scambio online in videoconferenza è tuttora una piattaforma apprezzata per questioni attuali e proposte di soluzioni di altre sezioni per affrontare le sfide poste dalla gestione dei corsi. Lo scambio tra le rappresentanti e i rappresentanti delle sezioni e la Sede amministrativa che si teneva ogni due settimane, attualmente, visto che la

situazione si sta normalizzando, è bimestrale.

La digitalizzazione continuerà a guadagnare terreno e ci riserva belle sorprese: «Il networking e lo spazio per accrescere le competenze potrebbero essere rafforzati anche nei gruppi specializzati e di lavoro», prosegue Ruchti. La disponibilità dei volontari e gli strumenti come Zoom o MS Teams hanno permesso al gruppo specializzato Gestione della qualità e al gruppo di lavoro Formazione dei quadri uno scambio di opinioni sui loro argomenti senza spostamenti o rischio di contagio. Alexandra Ruchti è convinta: «Questa forma di collaborazione e comunicazione avrà un effetto a lungo termine nei prossimi anni di attività della SSS. Inoltre, le sezioni e le regioni si sono esercitate a provare forme alternative di apprendimento e di trasmissione di contenuti teorici online».



Il controllo regolare dei risultati della valutazione aiuta a migliorare continuamente la qualità dei moduli SSS.

Moduli SSS Miglioramento della qualità

Il gruppo specializzato «Gestione della qualità della struttura formativa e di perfezionamento» ha invitato gli organizzatori di corsi a inoltrare i propri questionari di valutazione. I documenti pervenuti sono stati consolidati. Ne è risultato un questionario per la valutazione dei moduli SSS valido per tutti, testato nel quadro del progetto pilota «Questionario elettronico di valutazione per i partecipanti». Sono emerse informazioni importanti per poter mettere in futuro a disposizione dei partecipanti un questionario standardizzato ed elettronico. Il «controllo» regolare dell'esito delle valutazioni consente di migliorare costantemente la qualità dei moduli della SSS, affinché sia possibile offrire corsi utili e interessanti che soddisfino appieno i partecipanti.

Formazioni Offerte di formazione

I corsi di formazione per la sicurezza in acqua della SSS si rivolgono a tutte le persone che passano del tempo attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. La loro struttura a moduli soddisfa le esigenze private e professionali. In risposta alle numerose richieste di partecipanti e interessati a un corso di formazione per quadri, la panoramica «Offerte di formazione e di perfezionamento» è stata aggiornata. La nuova versione presenta i percorsi formativi ed è un utile strumento per trovare il corso giusto.

Cliccare qui per la panoramica:



Good practice Nuove forme d'apprendimento

Le restrizioni dovute alla pandemia e alle condizioni meteo hanno reso difficile tenere dei corsi. A volte all'ultimo momento mancavano le superfici acquatiche e i capicorso hanno dovuto adattarsi rapidamente a forme di apprendimento alternative all'insegnamento in presenza, come l'apprendimento online o misto, che offrono la possibilità di trasmettere il contenuto teorico del corso indipendentemente dal luogo. Diversi esempi di buona pratica, raccolti in una documentazione di riflessione, sono a disposizione di tutti gli organizzatori quale fonte di ispirazione sul sito del [Global First Aid Reference Centre of the International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies \(IFRC\)](#)

«Save your Friends»: confrontarsi con la realtà

La campagna di prevenzione online della Società Svizzera di Salvataggio (SSS) con la partecipazione di Visana continua quest'estate. Un video interattivo vi permette di decidere come comportarvi in acqua e vicino all'acqua... e di scoprire se le vostre decisioni sono quelle giuste.

Il tasso di mortalità per annegamento dei giovani uomini di età compresa fra i 15 e i 30 anni è superiore alla media degli altri segmenti di popolazione. La maggior parte di questi incidenti accade in acque aperte, che sia navigando lungo un fiume con il gommone in compagnia degli amici o nuotando in un lago. Per questo motivo Visana sostiene le nuotatrici e i nuotatori di salvataggio della SSS nel loro importantissimo lavoro di prevenzione. Nel 2019 la SSS e Visana hanno lanciato la campagna di prevenzione «Save your friends», allo scopo di rivolgersi direttamente alle persone a rischio e, in particolare, ai loro amici.

Un vero successo

La campagna di prevenzione online è rivolta in particolare al gruppo target a rischio dei giovani uomini. Per essere più precisi, ai loro amici ragionevoli, i quali mantenendo il sangue

Missione «Evitare annegamenti»

La Società Svizzera di Salvataggio SSS è la maggiore organizzazione svizzera per la sicurezza in acqua. I membri s'impegnano volontariamente per la sicurezza delle persone attorno a loro. La SSS viene finanziata da donazioni ed è vincolata alla missione «Evitare gli annegamenti». Attraverso il proprio partenariato, Visana sostiene questa visione e l'importantissimo lavoro di prevenzione della SSS – Insieme per una maggiore sicurezza acquatica!

freddo e con le giuste conoscenze riescono a riportare la calma nei momenti critici. In questo contesto ricordiamo loro i messaggi essenziali per tutelare la propria vita contenuti nelle Regole per il bagnante e per i fiumi; un'integrazione ideale alla campagna di promozione delle regole per il ba-

gnante e alla moltitudine di misure preventive organizzate a livello locale dalla SSS con i suoi 25'000 volontari e volontarie.

Sostegno del duo Kambundji

«Save your friends» può contare sul supporto di personalità di spicco dell'atletica leggera: le sorelle Mujinga e Ditaji Kambundji spiegano le regole per il bagnante in brevi videoclip sui social media. Grazie al video interattivo, potete influire direttamente sulla storia e decidere come comportarvi in acqua e vicino all'acqua. Ma le vostre decisioni saranno anche quelle giuste? Quando siete vicino all'acqua, vi comportate in modo sicuro oppure siete a rischio annegamento? Scopritelo sul sito www.saveyourfriends.ch/it e imparate a divertirvi in acqua durante l'estate in tutta sicurezza.

www.saveyourfriends.ch

Save your Friends



Mujinga Kambundji è davanti alla macchina fotografica per Visana e la SSS.



Impressione da uno dei video di prevenzione.

«Tutti partecipano con passione»

Le sezioni della SSS sono attive in ambito di prevenzione e di corsi di nuoto di salvataggio, nello sport, ma anche nel salvataggio in acqua. Adrian Obrist della SSS sezione di Baden-Brugg è l'ideatore del nuovo gruppo di salvataggio fluviale. Ci parla di un interessante progetto.

Ciao Adrian, la sezione di Baden-Brugg è nota prevalentemente per le prestazioni di punta nel nuoto di salvataggio. Ora siete nel mezzo di un processo di sviluppo. Ci puoi dire qualcosa in più?

Certo, al momento stiamo lavorando alla creazione di un gruppo d'intervento. In caso di incidenti, vorremmo sostenere attorno all'acqua e in acqua le organizzazioni di salvataggio nella regione del «castello d'acqua» (N.d.R.: per «castello d'acqua della Svizzera» s'intende la zona compresa tra Brugg, Windisch, Gebenstorf, Turgi, Stilli e Unersiggenthal a sud del massiccio del Giura nel Canton Argovia).

Come è nato il progetto?

Come nuotatrici e nuotatori di salvataggio siamo spesso al fiume, sia per i corsi, sia per lo svago personale. Nel 2017/2018, Karin Zehnder ed io abbiamo completato il corso Responsabile servizio di sicurezza. Questo perché i servizi di sicurezza sono sempre più un tema attuale nella nostra regione, ad es. al Badenfahrt.

Sembra un buon motivo, cosa avete fatto dopo?

Volevamo dare agli interessati ai servi-



Esercizio sull'Aar a Brugg.

zi di sicurezza un'opportunità per fare pratica. Così è nato il gruppo di salvataggio della sezione di Baden-Brugg. Siamo partiti con calma, senza un piano concreto, si trattava più che altro di esercitarsi insieme nel fiume e fare

delle esperienze. Dopo un anno ho elaborato un programma. Ora, dopo quattro anni, siamo una squadra ben coordinata e cresciuta anche di numero.

Quali sfide comporta un impegno simile?

Penso sia come in qualsiasi altro ambito. Siamo alle prime armi e dobbiamo ancora sperimentare e scoprire quasi tutto. Il bello però è che tutti noi partecipiamo con convinzione e passione.

Nel corso di questo lavoro quale obiettivo vi siete posti? Qual è la meta di questo viaggio?

Difficile da dire, alla fine l'obiettivo è «prevenire gli annegamenti», salvare vite e a tal fine rendere disponibili le nostre competenze in acqua. Ovviamente, tutto questo sempre tenendo conto anche della propria sicurezza. Qual è la meta? Non lo sappiamo, ma lo scopriremo!

Avete dei partner? Con chi state già collaborando concretamente? Come è impostata questa collaborazione?

Il nostro partner principale è la polizia regionale di Brugg. Quest'anno vogliamo fare 1 o 2 esercitazioni insieme. Nel 2021, abbiamo fatto un'esercita-

Ipotermia **Corso pilota** **per pompieri**

L'intervento dei pompieri è richiesto quasi per tutto: in molti luoghi anche in caso di incidenti attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Ma sono pronti per affrontare questi casi? In Svizzera, la temperatura media dell'acqua è sotto i 14°C per sette mesi all'anno e per cinque mesi anche sotto gli 8°C. Nel corso pilota tenutosi nel novembre del 2021, un gruppo di pompieri è stato mandato in acqua. La prima volta hanno dovuto nuotare una distanza in acqua fredda a 6°C in abiti civili. La seconda volta hanno dovuto percorrere la stessa distanza con la tenuta da pompieri. Il corso pilota ha avuto successo e continuerà ad essere offerto nel quadro del programma di formazione di Swiss Fire.

zione congiunta con i vigili del fuoco di Wettingen, che nel Canton Argovia è una base per il salvataggio in acqua. Volevamo scoprire le competenze e le risorse di ciascuno. Una bella esperienza per entrambe le parti!

Come gruppo di salvataggio fluviale avete già eseguito degli interventi? Qual è il ricordo più impressionante?

Di ritorno da un'esercitazione nel 2020, ci siamo imbattuti in una situazione di emergenza di due persone nell'Aare. Non avevano valutato correttamente la corrente e le loro capacità e sono state travolte. Lottando per respirare, sono riuscite ad aggrapparsi ad una roccia, ma erano molto spaventate e non sapevano cosa fare. Abbiamo compreso subito la situazione e non abbiamo esitato nemmeno

Sicurezza **Visita alla Rega** **a Kloten**

Gli incidenti in acqua richiedono una rapida collaborazione tra vari partner (SSS, polizia, servizio di salvataggio, pompieri). I responsabili del servizio di sicurezza della SSS formati progettano e pianificano servizi di sicurezza per i più disparati eventi e quando si verifica un incidente sono subito sul posto pronti per qualsiasi scenario. Per il trasporto urgente di pazienti, si ricorre spesso alla Rega. Durante una visita alla sede principale della Rega a Kloten, un gruppo di nostri responsabili del servizio di sicurezza ha beneficiato di una panoramica su possibili scenari, che a loro volta possono essere inseriti nella pianificazione futura degli interventi.

un secondo. Infine, siamo riusciti a salvarle dal fiume a guado.

Quale area coprite con il vostro gruppo di salvataggio fluviale? Sono coinvolti anche i servizi di sicurezza o il gruppo è pensato esclusivamente per le emergenze?

Entrambi. Il gruppo di salvataggio è pensato come servizio di sicurezza. Da questo gruppo vengono formati dei gruppi d'intervento per le emergenze. Chiunque voglia unirsi, prima dovrebbe certamente partecipare agli allenamenti per una stagione. Per cominciare, vorremmo coprire la zona d'intervento della polizia regionale. Non sappiamo ancora se in seguito espanderemo o ridurremo la zona. Naturalmente, sosteniamo anche i vigili del fuoco o la polizia al di fuori di questa zona, se viene richiesto: è semplicemente una

Pattuglie **Estate segnata** **da inondazioni**

L'acqua ci unisce, ma può anche dividere, come la scorsa estate segnata da inondazioni. Oltre alle forze pubbliche, sono intervenute anche varie sezioni della SSS. Alcune sono in servizio di pattuglia ufficiale tutto l'anno con le loro barche su vari laghi o di picchetto per interventi di primo soccorso. Tuttavia, quando le esondazioni sono diventate un problema, si sono attivate anche altre sezioni. Le pattuglie di prevenzione hanno informato i passanti nei dintorni di acque libere su ciò che comporta un'esondazione cercando di sensibilizzarli. Gli eroi della sicurezza in acqua non indossano sempre il costume da bagno, perciò è importante agire per l'educazione e la prevenzione del prossimo.

questione di tempo, perché lavoriamo e viaggiamo in auto private, senza sirene.

Dando uno sguardo al futuro, quali sono i prossimi passi? Scambiate idee anche con le colleghe e i colleghi all'interno della SSS?

Semplice, prima di tutto, intendiamo finalizzare il progetto e presentarlo. Poi, completare gli allenamenti di questa stagione, provarne di nuovi, consolidare ciò che è stato fatto e migliorare dove necessario. Continuare a intrattenere i contatti e allacciarne di nuovi. Naturalmente, continuare la prevenzione e la consulenza per evitare in primo luogo le situazioni di emergenza. Ho già potuto avere uno scambio di idee con altri membri della SSS in alcune regioni, ma cercherò certamente altri contatti, perché non dobbiamo reinventare tutto.



Da sinistra: I tre eroi Till e Karen Klammer e Romano Rondelli con Walter Kämpfer del Consiglio del Christophorus dopo aver ricevuto il certificato e la medaglia d'onore.

«Aumento degli incidenti: Natanti e immersioni»

Anche il 2021 è stato impegnativo per il Consiglio Cristoforo della SSS: dieci le persone premiate.

Dal 1946 il Consiglio Cristoforo della SSS (già Fondazione Cristoforo) premia coloro che hanno soccorso in acqua persone in pericolo di vita. Ci vuole una buona dose di coraggio per trarre in salvo una persona in difficoltà nell'acqua, anche se si è soccorritori

professionisti. Grazie al Consiglio Cristoforo la SSS adempie questo compito e dà visibilità alle azioni valorose. La SSS vuole ringraziare le nuotatrici e i nuotatori di salvataggio per i loro sforzi a favore del prossimo ed evidenziare le azioni come modello da imitare, pro-

muovendo così il coraggio civile nella nostra società.

Anche nel secondo anno della pandemia, il Consiglio Cristoforo è stato attivo e la riunione primaverile si è tenuta online per la prima volta. Una raccolta completa di dati sugli inciden-

Consiglio Cristoforo



Christoph Borter (a destra) ha salvato due donne dal lago di Brienz che si erano rovesciate con la loro canoa. Qui riceve il certificato d'onore e la medaglia da Walter Kämpfer.

ti in acqua costituisce la base del lavoro del Consiglio. Gabaglio ritiene di aver fatto un passo avanti negli sforzi compiuti l'anno scorso nella raccolta di più dati e di migliore qualità, per il lavoro di prevenzione e formazione della SSS: «Siamo fiduciosi che presto i miglioramenti previsti nella registrazione e nella valutazione delle segnalazioni di incidenti e delle notizie della stampa possano essere attuati».

Nel 2021 dieci persone sono state premiate con una medaglia. Le premiazioni hanno avuto luogo perlopiù in occasione di piccoli eventi e nel rispetto delle norme vigenti. La riunione primaverile si è tenuta online per la prima volta. Durante la riunione autunnale, il Consiglio Cristoforo si è occupato di 56 casi. In 21 casi è stata inviata una lettera di ringraziamento (7 con un regalo). Dieci persone sono state premiate con un attestato e una medaglia.

– Un pescatore per il salvataggio di un pilota di 70 anni che con il suo piccolo aereo era precipitato nel lago di Costanza.

– Tre membri di un equipaggio della Rega per il salvataggio di due scialpinisti che, mentre attraversavano il Seealpsee, erano sprofondatai nel ghiaccio.

– Un windsurfista per aver salvato due donne del lago di Brienz la cui canoa si era capovolta a causa di una tempesta di favonio.

– Tre persone per aver tratto in salvo dall'Aare tre giovani che si erano capovolti con il loro gommone.

– Un uomo per aver tratto in salvo dall'Aare un kayakista di 78 anni che si era capovolto ed era stato trascinato attraverso una chiusa e sopra una diga di sbarramento.

– Due donne per aver salvato dalla Verzasca un uomo di 31 anni che si era buttato nel fiume da un ponte.

36 persone hanno perso la vita

Adriano Gabaglio, presidente del Consiglio Cristoforo della SSS, sintetizza l'anno come segue: «Nel 2021 ci sono stati segnalati 51 episodi, di cui 31 salvataggi». Osservando l'anno precedente (2020: 57 / 29), questo risultato è in linea con la tendenza, anche se il tempo non era bello come nel primo anno della pandemia. «Gli incidenti con le barche sono diminuiti, probabilmente a causa del tempo, ma ci sono stati più incidenti durante le immersioni», constata Adriano Gabaglio passando in rassegna gli eventi del 2021. Inoltre, si sono infortunati 36 persone in acqua (26 uomini, 7 donne, 3 bambini). «Questo numero è nettamente inferiore rispetto all'anno scorso (48)», afferma Gabaglio.

Stabilità finanziaria nonostante Covid-19

Ce la siamo cavata senza grossi danni: così si può riassumere la situazione finanziaria dopo la pandemia di coronavirus. Il conto annuale 2021 della SSS chiude con una perdita di CHF 53'982.–. Una cifra certo considerevole per la SSS, ma sostenibile. Ciò non sarebbe stato possibile senza il sostegno di tutte le donatrici e i donatori, di Confederazione, Cantoni e senza l'impegno di instancabili volontarie e volontari.

La stabilità finanziaria rappresenta un pilastro centrale per l'attività a lungo termine di ogni organizzazione non profit. La pandemia ha mostrato chiaramente che la stabilità non è affatto una cosa ovvia. Se per un periodo prolungato non è possibile svolgere dei corsi, ciò ha conseguenze finanziarie dirette sulla SSS, ma anche sull'effetto dell'organizzazione nella popolazione quando si parla di sicurezza in acqua.

Sostegno di tutte le parti

Il risultato d'esercizio 2021 è stato più positivo di quanto preventivato. I tre fattori seguenti hanno contribuito in misura sostanziale a tale risultato: le donazioni ricevute hanno superato le attese. Per le elevate perdite conseguite a causa dei corsi annullati nell'anno di attività 2020 la SSS ha ricevuto da Confederazione e Cantoni un aiuto per i casi di rigore pari a circa CHF 120'000.–. Inoltre – fatto di notevole rilievo – le numerose volontarie e i numerosi volontari nelle sezioni SSS

non si sono lasciati scoraggiare dai frequenti cambiamenti che hanno subito le prescrizioni per svolgere i corsi SSS. Instancabili hanno riorganizzato, annullato e riproposto dei corsi investendo molto tempo nei contatti con piscine, autorità e partecipanti.

Obiettivo: aumentare le riserve

Dal punto di vista finanziario nei prossimi due anni si tratterà di riportare le riserve finanziarie della SSS a un livello sufficiente per riuscire – con ogni probabilità – a superare la prossima crisi di questo tipo. A questo scopo la SSS mira a raggiungere il livello precedente alla pandemia. Il capitale deve coprire i costi totali dell'organizzazione per un esercizio di circa 6–7 mesi. A titolo di paragone: il Servizio svizzero di certificazione delle ONP (ZEW0) raccomanda una riserva per almeno tre e al massimo 18 mesi.

Come tutte le organizzazioni più grandi, anche la SSS è confrontata con la sfida di mantenere continuità e agi-

lità in buon equilibrio. Da diversi anni la cultura organizzativa della SSS quale organizzazione globale è improntata alla forma cellulare. L'obiettivo: avere delle sezioni SSS il più autonome possibile. La SSS Svizzera crea lo spazio per l'autonomia delle sezioni e lo mantiene offrendo sostegno laddove richiesto. Per questo motivo, in occasione dell'assemblea dei delegati 2020 la SSS ha adottato la Strategia 2025, estremamente snella, che prevede cinque priorità per promuovere la collaborazione nel sistema globale della SSS (vedi pagina 12). Una di queste priorità è migliorare il flusso di informazioni: l'informazione e la conoscenza costituiscono un'importante risorsa della SSS e sono fondamentali per un'opera comune ed efficiente.

Digitalizzazione: importante ausilio

Gli strumenti digitali acquisiscono un'importanza sempre maggiore nello scambio di informazioni e conoscenze. Nell'anno di attività 2021 la SSS Svizzera nell'ambito della digitaliz-

Gestione dell'associazione



Creare uno spazio per l'indipendenza delle sezioni: Ecco cosa è successo al Congresso SSS 2021.

zazione ha fatto un importante passo avanti con l'introduzione capillare di Microsoft 365. Gestione dei dati e comunicazione avvengono ora sulla stessa piattaforma senza interfacce che ostacolano il lavoro. Nell'anno di attività 2022 si mira a introdurre una «piattaforma di scambio di informazioni e conoscenze» per promuovere la collaborazione tra tutte le unità organizzative – o «celle» - della SSS. Questo in base al passo già avvenuto in seno alla SSS Svizzera.

Limitarsi a utilizzare strumenti digitali non basta a consentire la diversità nell'unità, a consolidare la rete di contatti, a migliorare il flusso di informazioni, ad affinare la comprensione reciproca dei ruoli e ad ampliare le competenze in seno a tutta la SSS. Le persone devono incontrarsi faccia a faccia e avere degli scambi su preoccupazioni, eventi e sviluppi. È durante questi incontri che nascono idee, vengono adeguate delle misure oppure vengono create nuove prestazioni. Di

conseguenza nell'anno di attività 2021 la SSS ha trasformato il «Convegno di aggiornamento SSS» in un evento «open-space». Circa 100 partecipanti provenienti dagli ambiti e dai luoghi più diversi della SSS si sono chinati per un giorno sul seguente tema: «prevenire gli annegamenti! Idee per sviluppare ulteriormente i servizi e le attività esistenti della SSS o introdurne di nuovi». Una partecipazione attiva e un ampio scambio alla pari che dovranno avvenire anche in futuro.

Bilancio al 31.12.

in CHF	2020	2021
AKTIVEN		
Mezzi liquidi	1'023'069	616'705
Crediti	97'762	149'123
Scorte	119'126	78'124
Ratei e risconti attivi	104'272	25'424
Attivi fissi	169'262	642'055
ATTIVI	1'513'491	1'511'431
PASSIVI		
Diversi debiti a breve termine	104'450	157'810
Capitale dei fondi (fondi assegnati)	200'024	117'876
Capitale dell'organizzazione	1'209'017	1'235'745
PASSIVI	1'513'491	1'511'431

Conto economico 2021

in CHF	2020	2021
RICAVI		
Donazioni, eredità e legs	729'279	685'395
Formazioni e altre prestazioni di servizio	830'659	1'202'764
Contribuzioni di organizzazioni senza scopo di lucro	746'329	274'921
Redditi da fondi di enti di diritto pubblico	90'060	109'500
Risultato dell'attività operativa	2'396'327	2'272'580
COSTI		
Appelli per la raccolta di doni	-333'772	-167'246
Progetti e prestazioni di servizio	-578'598	-491'330
Personale	-1'318'609	-1'362'157
Altri costi d'esercizio	-307'493	-277'581
Ammortamenti immobilizzi materiali e immateriali	-125'737	-148'556
Totale costi d'esercizio	-2'664'209	-2'446'870
Risultato aziendale	-267'882	-174'290
Risultato finanziario	-5'650	-3'373
Risultato estraneo all'esercizio	-2'843	122'243
Risultato prima della variazione del capitale dell'organizzazione	-276'375	-55'420
Variazione del capitale dei fondi (fondi assegnati)	64'400	82'148
Risultato prima della variazione del capitale dell'organizzazione	-211'974	26'728
Variazioni del capitale assegnato guadagnato	-16'300	-80'710
Risultato (+ = beneficio, - = perdita)	-228'274	-53'982

Colophon

Rapporto di attività 2021 della Società Svizzera di Salvataggio SSS

Responsabile del contenuto: Philipp Binaghi, Marketing & Comunicazione

Concezione grafica: Sven Gallinelli

Foto di copertina: Dieter Meyrl, iStock Photo